SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 23**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 29 gennaio 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

Per evitare l'interruzione dell'invio, si invitano gli interessati a rinnovare l'abbonamento utilizzando preferibilmente i moduli di conto corrente personalizzati già inviati.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **841**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 65, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

semeiotica e tecniche di fisiopatologia respiratoria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 111

86G0056

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **842**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 30, relativo al corso di laurea in scienze politiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

storia della chiesa nell'età moderna e contemporanea.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 110

86G0057

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **843**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 49, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

epidemiologia;

biologia dello sviluppo;

terapia neurologica;

ottica fisiopatologica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 97

86G0058

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1985, n. **844**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 57, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

letteratura teatrale italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 103

86G0059

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 dicembre 1985, n. **845.**

Variazioni alle piante organiche dei magistrati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la tabella *C* relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ed alle procure della Repubblica, allegata al decreto presidenziale 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1985, n. 380, emesso a seguito della deliberazione del Consiglio superiore della magistratura in data 10 aprile 1985, con il quale sono state potenziate le piante organiche dei magistrati di alcuni tribunali per i minorenni e procure della Repubblica presso gli stessi tribunali, nonchè di alcuni uffici di sorveglianza;

Considerato che per operare i suindicati aumenti, sono state ridotte con lo stesso decreto le piante organiche dei magistrati di alcuni uffici, tra i quali i tribunali di Firenze e Foggia di un posto di giudice ciascuno e la procura della Repubblica di Firenze di un posto di sostituto;

Viste le note del presidente della corte di appello e del procuratore generale di Firenze dell'11 luglio 1985, 18 settembre 1985 e 19 settembre 1985 e del presidente del tribunale di Foggia in data 26 ottobre 1985;

Ritenuto che si rende indispensabile, attese le considerazioni di cui alle succitate note, ripristinare i posti soppressi nei menzionati uffici;

Ritenuto che le tre unità necessarie per mantenere fermi i disposti aumenti possono essere reperite riducendo le piante organiche dei tribunali di Messina e Matera di un posto di giudice ciascuno e della procura della Repubblica di Ravenna, di un posto di sostituto;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 4 gennaio 1963, n. 1;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella *C* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1966, n. 1185, e successive variazioni, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero, addetti ai tribunali ed alle procure della Repubblica, è modificata, per la parte relativa agli uffici cui si riferisce, come dalla tabella *A* allegata al presente decreto, vistata dal Ministro proponente.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1985

COSSIGA

MARTINAZZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1986
Registro n. 3 Giustizia, foglio n. 249

TABELLA *A*

MAGISTRATI GIUDICANTI E DEL PUBBLICO MINISTERO ADDETTI AI TRIBUNALI

SEDI	Magistrati giudicanti					Magistrati di sorveglianza		Pubblico ministero		
	Presidente	Presidenti di sezione	Consiglieri istruttori	Consiglieri istruttori aggiunti	Giudici	Magistrati di appello	Magistrati di tribunale	Procuratore della Repubblica	Procuratori aggiunti della Repubblica	Sostituti procuratori della Repubblica
(Omissis).										
Firenze	1	7	1	1	40	1	2	1	1	13
Foggia	1	4	—	—	18	—	1	1	—	6
Matera	1	1	—	—	6	—	—	1	—	2
Messina	1	5	—	—	24	1	1	1	—	6
Ravenna	1	2	—	—	10	—	—	1	—	2

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
MARTINAZZOLI

86G0084

LEGGE 27 gennaio 1986, n. 8.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 1985, n. 685, recante nuove norme in materia di misure di controllo sugli imputati scarcerati per decorrenza dei termini.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto-legge 29 novembre 1985, n. 685, recante nuove norme in materia di controllo sugli imputati scarcerati per decorrenza dei termini, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

L'articolo 3 è sostituito con il seguente:

« I commi nono, decimo e undicesimo dell'articolo 272 del codice di procedura penale sono sostituiti dai seguenti:

" Quando sussista taluna delle esigenze cautelari indicate nel secondo comma dell'articolo 254, con l'ordinanza di scarcerazione può essere imposto all'imputato uno o più tra gli obblighi indicati nell'articolo 282. Nello stesso modo si provvede quando dopo la scarcerazione emerge o sopravviene taluna delle suddette esigenze.

Se l'imputato viola gli obblighi impostigli, e la violazione è inconciliabile con le finalità per le quali essi sono stati imposti, ovvero se risulta che si è dato o è per darsi alla fuga, il giudice emette mandato di cattura, a seguito del quale decorrono nuovamente i termini di durata della custodia cautelare. Nei confronti dell'imputato che si sia dato alla fuga si applicano altresì le disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 292.

Si osservano, per la competenza a decidere sulla scarcerazione e ad imporre, modificare o revocare gli obblighi di cui al primo comma, le disposizioni dell'articolo 279, in quanto applicabili" ».

L'articolo 4 è sostituito con il seguente:

« L'articolo 282 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

"Art. 282. (*Sottoposizione a prescrizioni*). — Con l'ordinanza che concede la libertà provvisoria o con un altra successiva il giudice può sottoporre l'imputato a cauzione o malleveria.

Il giudice può imporre, anche in aggiunta alla prescrizione prevista dal comma precedente, l'obbligo di presentarsi periodicamente all'autorità di polizia giudiziaria indicata nell'ordinanza, in giorni ed ore prestabiliti, avuto riguardo alle occupazioni dell'imputato stesso e alla distanza della sua dimora dal luogo della presentazione; può, inoltre, vietare all'imputato di dimorare in un dato luogo ovvero può imporgli l'obbligo di dimorare nel comune di residenza o in altro comune, o in una frazione di essi.

Quando impone l'obbligo di dimora il giudice indica l'autorità di polizia alla quale l'imputato deve presentarsi senza ritardo e dichiarare il luogo dove fisserà la propria abitazione, nonchè, se prescritto dal giudice, gli orari e i luoghi in cui sarà quotidianamente reperibile per i necessari controlli. Le eventuali variazioni dei luoghi o degli orari predetti devono essere dall'imputato preventivamente comunicate alla stessa autorità.

Del provvedimento che impone uno o più degli obblighi previsti dal secondo e dal terzo comma è data immediata comunicazione all'autorità di polizia competente, che ne vigila l'osservanza e fa rapporto al giudice di ogni infrazione.

L'ordinanza che impone, modifica o revoca taluna delle prescrizioni previste dal presente articolo, anche se successiva a quella che concede la libertà provvisoria, può essere impugnata a norma dell'articolo 281" ».

All'articolo 5, al capoverso, le parole: « può concedere ugualmente la libertà provvisoria imponendo uno o più degli obblighi previsti dal secondo e dal terzo comma dell'articolo 282 » *sono sostituite con le seguenti:* « impone uno o più degli obblighi previsti dal secondo e dal terzo comma dell'articolo 282 ».

All'articolo 6, il secondo capoverso è sostituito con il seguente:

« Per comprovati motivi di salute, di famiglia o di lavoro, il giudice può altresì consentire deroghe temporanee alle prescrizioni, impartendo le necessarie disposizioni per assicurare un efficace controllo ».

L'articolo 8 è sostituito con il seguente:

« Nell'articolo 292 del codice di procedura penale, dopo il secondo comma, è inserito il seguente:

"Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria possono procedere al fermo dell'imputato che, violando gli obblighi imposti, si è dato alla fuga. Del fermo è data notizia, senza ritardo e comunque non oltre le quarantotto ore, al procuratore della Repubblica del luogo dove è stato eseguito, il quale, se lo convalida, emette ordine di arresto e trasmette immediatamente gli atti all'autorità giudiziaria che ha disposto gli obblighi per i provvedimenti di sua competenza" ».

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 gennaio 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARTINAZZOLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 5 febbraio 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1590):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro di grazia e giustizia (MARTINAZZOLI) il 30 novembre 1985.

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede referente, il 30 novembre 1985, con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 dicembre 1985.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 dicembre 1985.

Esaminato dalla 2ª commissione, in sede referente, l'11, 12, 18 dicembre 1985.

Esaminato in aula e approvato il 20 dicembre 1985.

Camera dei deputati (atto n. 3364):

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede referente, il 27 dicembre 1985, con pareri delle Commissioni I e II.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità l'8 gennaio 1986.

Esaminato dalla IV commissione, in sede referente, il 9 gennaio 1986.

Esaminato in aula il 13, 16, 23 gennaio 1986 e approvato il 24 gennaio 1986.

86G0086

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 novembre 1985.

Determinazione e ripartizione del contingente delle aspettative sindacali nel comparto «Università».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti l'art. 96 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e gli articoli 45 e 46 della legge 18 marzo 1968, n. 249, che consentono il collocamento in aspettativa per motivi sindacali del personale di cui al titolo III della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 96 della legge 11 luglio 1980, n. 312, occorre determinare il contingente delle aspettative sindacali in ragione di una unità per ogni cinquemila dipendenti in attività di servizio;

Considerato che il numero dei docenti e dei non docenti delle università e degli istituti di istruzione universitaria ammonta a centomila unità;

Vista la comunicazione del Ministero della pubblica istruzione in data 5 gennaio 1985, n. 121, così come modificata con telex del 20 giugno 1985, con la quale sono individuate le organizzazioni a carattere nazionale maggiormente rappresentative nel settore «Università», sulla base delle presenze nelle commissioni per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77 e sulla base dei risultati elettorali ottenuti nelle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero della pubblica istruzione;

Visto ai fini della ripartizione del contingente delle aspettative, il parere del Consiglio di Stato - Commissione speciale pubblico impiego, del 7 giugno 1982, distinto con il numero di sezione 1997/80 - primo, e con il numero della commissione speciale pubblico impiego 173/83;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1983, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 242, concernente la delega al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente dei dipendenti, docenti e non docenti delle università e degli istituti di istruzione universitaria per il quale è consentito il collocamento in aspettativa ai sensi dell'art. 96 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è stabilito per il triennio 1985-87 in complessive venti unità.

Art. 2.

Il contingente di cui al precedente art. 1 è così ripartito tra le organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative:

sei unità alla Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL);

sette unità alla Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL);

tre unità alla Unione italiana del lavoro (UIL);

una unità alla Confederazione italiana sindacati autonomi personale università (CISAPUNI);

una unità alla Unione sindacale professori universitari di ruolo (USPUR);

una unità al Comitato nazionale universitario (CNU);
una unità al Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola (SNALS).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1985

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1985
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 383

86A0482

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 29 marzo 1985.

Ristrutturazione e funzionamento dell'agenzia per l'impiego della Campania.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 1-*bis* e 6-*quater* del decreto-legge 14 febbraio 1981, n. 24, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1981, n. 140, prorogata, da ultimo, con decreto-legge 29 giugno 1984, n. 277, convertito con legge 4 agosto 1984, n. 430, fino alla data dell'entrata in vigore della nuova normativa generale in materia di servizi dell'impiego e di avviamento al lavoro;

Considerato che, a norma dell'art. 1-*ter* del citato decreto-legge, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale spetta determinare la struttura ed il funzionamento delle agenzie per l'impiego della Campania e della Basilicata sulla base delle proposte formulate dalle commissioni regionali interessate;

Viste le proposte formulate dalla commissione regionale per l'impiego della Campania;

Visto il proprio decreto in data 19 maggio 1982;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto ministeriale 19 maggio 1982 è sostituito dal presente decreto.

Art. 2.

All'agenzia per l'impiego della Campania sono attribuiti i seguenti compiti su direttive della commissione regionale per l'impiego:

a) formulare progetti operativi per la traduzione in occupazione di programmi di spesa pubblica e privata, con particolare riguardo alla utilizzazione delle risorse disponibili per il Mezzogiorno, ricostruzione, fondi CEE, credito agevolato compresa l'utilizzazione dei finanziamenti, anche residuali, previsti nei bilanci regionali e di altri organismi. I progetti che possono comportare, d'intesa con la regione, periodi di orientamento e di formazione professionale, devono essere finalizzati all'occupazione nei settori della produzione e dei servizi che presentano concrete possibilità di sviluppo con riferimento anche ad attività autonome o associate;

b) promuovere iniziative progettuali anche da parte di strutture produttive e di servizi, nonché di enti locali; all'uopo saranno indicate contestualmente le agevolazioni finanziarie e normative attivabili, già previste nell'ordinamento, da sottoporre al parere della commissione regionale per l'impiego della Campania;

c) effettuare studi e ricerche per la predisposizione dei progetti di cui alla precedente lettera *a)*, sulla base delle rilevazioni sullo stato dell'occupazione per tutti i settori di attività, nonché sui flussi e sui fabbisogni qualitativi e quantitativi della manodopera, sulle previsioni occupazionali sulle dinamiche e sugli orientamenti della popolazione scolastica ed universitaria, effettuate dalle strutture locali di osservazione, ovvero, in carenza di queste, dagli uffici periferici del Ministero del lavoro e da altri enti o da istituzioni che operano sul territorio. La commissione regionale per l'impiego valuta nel merito i progetti formulati dall'agenzia, la quale è tenuta a conformarsi al parere che viene espresso al riguardo, pure con riferimento alle fasi di attuazione dei progetti medesimi.

I risultati finali dovranno essere sottoposti alla commissione regionale per l'impiego.

Art. 3.

Per lo svolgimento dei compiti di cui al presente decreto, l'agenzia stabilisce contatti con gli organismi pubblici e privati che, a livello di scelte politiche o di interventi operativi, interagiscono nell'ambito dei processi produttivi o dei servizi, nonché con i centri di ricerca, anche universitaria.

Gli organismi ed i centri di cui al precedente comma possono essere chiamati a partecipare ai lavori dell'agenzia per singoli progetti.

Art. 4.

Il programma di lavoro e gli eventuali oneri di spesa per il funzionamento e l'attività dell'agenzia sono deliberati almeno una volta all'anno e verificati periodicamente dalla commissione regionale per l'impiego della Campania. Essi sono approvati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, nell'ambito delle norme di contabilità generale dello Stato.

Art. 5.

La dotazione di personale da adibire all'agenzia per l'impiego è determinata in complessive trenta unità, così ripartite:

a) un coordinatore tecnico-scientifico;

b) tredici esperti in elaborazione e studio della struttura del mercato del lavoro e delle dinamiche occupazionali, in analisi dei processi produttivi e delle strutture delle imprese, in economia, in discipline statistiche ed in orientamento e formazione professionale;

c) personale amministrativo:

due addetti a compiti di segreteria ed amministrativi;

quattro operatori ai terminali;

due addetti alla documentazione;

quattro dattilografi;

quattro unità di personale ausiliario.

Il coordinatore è nominato, sulla base di proposta formulata dalla commissione regionale per l'impiego della Campania, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale e deve essere in possesso di particolari requisiti di competenza e di pluriennale esperienza in materia di politiche del lavoro e di problemi economici e sociali.

Gli esperti di cui al precedente punto *b)* sono nominati — sulla base di richieste della commissione regionale per l'impiego della Campania o di proposte dell'agenzia per l'impiego approvate dalla commissione medesima — dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 1-*ter*, secondo comma, del decreto-legge 14 febbraio 1981, n. 24, convertito, con modificazioni, nella legge 16 aprile 1981, n. 140, e successive modificazioni, integrazioni e proroghe, e debbono essere in possesso di elevata professionalità e di pluriennale e comprovata esperienza relativamente ai compiti di cui all'art. 2 del presente decreto.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale fissa, di concerto con il Ministro del tesoro, i contingenti di personale da assumere con contratto a termine di diritto privato, stabilendone il relativo trattamento economico.

Il personale di cui al primo comma del presente articolo svolge attività a tempo pieno nell'ambito dell'agenzia stessa.

Roma, addì 29 marzo 1985

Il Ministro: DE MICHELIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1985
Registro n. 20 Lavoro, foglio n. 291

86A0466

DECRETO 23 dicembre 1985.

Approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1985.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede la istituzione del Fondo per la mobilità della manodopera;

Vista la legge 21 dicembre 1978, n. 845, che disciplina le competenze dello Stato in materia di formazione professionale;

Visto il proprio decreto del 21 gennaio 1985 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione del «Fondo per la mobilità della manodopera» per l'esercizio finanziario 1985;

Visto il proprio decreto del 12 agosto 1985 con il quale sono state apportate alcune modifiche al bilancio di previsione del «Fondo» sopra indicato;

Accertato che le attività di aggiornamento del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale non sono risultate concretamente realizzabili e che, conseguentemente, è stata registrata una minore spesa di L. 460.750.000;

Accertato, altresì, che i progetti di carattere innovativo di cui al decreto ministeriale n. 502 del 27 dicembre 1984 (conto dei residui) non sono stati attuati a che da ciò ne è derivata una integrazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 1984 di L. 533.984.000;

Considerato, quindi, che è utilizzabile la somma complessiva di L. 994.734.000;

Ritenuto di aumentare gli stanziamenti dei capitoli della spesa numeri 1401 e 1403, rispettivamente di L. 884.734.000 e di L. 110.000.000, al fine di soddisfare le esigenze formative dei lavoratori italiani all'estero, nonché quelle destinate allo studio, ricerca, documentazione, informazione e sperimentazione;

Constatato che alla gestione di cui trattasi sono affluite L. 1.357.500.000 per interventi finanziari del Fondo sociale europeo finalizzati all'attuazione del progetto di alfabetizzazione informatica;

Ritenuto quindi necessario aumentare lo stanziamento del cap. 1404 della spesa, la cui denominazione è stata opportunamente integrata, della predetta somma di L. 1.357.500.000;

Decreta:

Articolo unico

Al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1985 sono apportate le ulteriori seguenti variazioni:

Parte I - ENTRATE

Integrazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 1984	L.	533.984.000
Titolo II - *In aumento:*		
Cap. 5215 — Entrate eventuali e diverse	L.	1.357.500.000
Totale entrate	L.	1.891.484.000

Parte II - SPESE

Titolo II - *Spese in conto capitale*

In diminuzione:

Cap. 1407. — Spese per il finanziamento d'intesa con le regioni e su loro iniziativa di corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle iniziative di formazione professionale (art. 18, lettera *i*), della legge 21 dicembre 1978, n. 845) .	L.	460.750.000

In aumento:

Cap. 1401. — Spese per l'istituzione ed il finanziamento delle iniziative di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero (art. 18, lettera *e)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	»	884.734.000
Cap. 1403. — Spese per attività di studio, ricerca e di documentazione, di informazione e di sperimentazione (art. 18, lettera *f)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	»	110.000.000
Cap. 1404. — Spese per il finanziamento integrativo dei progetti formativi ammessi a concorso dei fondi comunitari o internazionali (art. 18, lettera *g)*, della legge 21 dicembre 1978, n. 845), nonché per somme del Fondo sociale europeo da corrispondersi ai promotori di iniziative di alfabetizzazione informatica	»	1.357.500.000
Totale a pareggio . . .	L.	1.891.484.000

Roma, addì 23 dicembre 1985

Il Ministro: DE MICHELIS

86A0156

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 7 ottobre 1985.

Risoluzione della concessione della ferrovia Parma-Suzzara gestita dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche e assunzione della predetta ferrovia in gestione commissariale governativa.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, del testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887, su «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 1985);

Visto il regio decreto 27 marzo 1881, n. 186, che approva la convenzione 23 marzo 1881 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Parma-Suzzara al Consorzio costituitosi per la ferrovia medesima;

Visto l'atto 25 novembre 1885 con il quale la ferrovia Parma-Suzzara viene subconcessa alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 1958, n. 1785, che approva il piano di ammodernamentto e proroga la scadenza della concessione al 3 aprile 1986;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 1965, n. 14/A, per la revisione della sovvenzione e fissa la nuova scadenza della concessione al 4 luglio 1987, alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche;

Visto che la regione Emilia-Romagna, con lettera 6 marzo 1985, n. 5698, e la regione Lombardia, con lettera 7 maggio 1985, n. 3194, hanno espresso la propria intesa;

Considerato:

che la linea in questione può essere individuata fra quelle per le quali il comma sesto dell'art. 8 della legge n. 887/1984 autorizza la risoluzione consensuale ovvero il riscatto delle relative concessioni;

che l'art. 8 della citata legge assegna l'anno 1985 come termine per il conseguimento di tale obiettivo;

che il risultato è conseguibile con la risoluzione consensuale;

Tenuto conto che la commissione nominata con decreto interministeriale 14 marzo 1984, n. 336, per esaminare, tra l'altro, la richiesta aziendale di risoluzione consensuale della ferrovia Parma-Suzzara e determinare la misura del corrispettivo, ha rassegnato le sue conclusioni;

Considerato che la valutazione esperita dalla suddetta commissione è di L. 1.062.900.000 di cui L. 941.900.000 per il materiale rotabile e di L. 121.000.000 per arredi ed attrezzature;

Considerato che la Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche con lettera del 18 luglio 1985 ha fatto conoscere che accetta il corrispettivo derivante da tale valutazione, come sopra precisato, comprensivo di tutti gli oggetti mobili della società ad esclusione delle scorte di magazzino;

Decreta:

Articolo unico

È dichiarata la risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Parma-Suzzara dal primo giorno del mese successivo alla data di registrazione del presente decreto.

Il Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C., è autorizzato ad assumere, dalla predetta data, la gestione commissariale della ferrovia Parma-Suzzara.

L'ammontare del corrispettivo relativo alla risoluzione consensuale della concessione della ferrovia sopracitata è di L. 1.062.900.000 riferito alla data della consegna dell'esercizio ferroviario e farà carico sullo stanziamento del cap. 1657 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti per l'anno 1985.

La somma come sopra precisata da corrispondere alla società sarà versata, previa consegna di tutti i beni di cui agli articoli 186 e 187 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, entro tre mesi dalla data di registrazione del presente decreto.

L'onere relativo alle scorte di magazzino sarà corrisposto direttamente dalla gestione commissariale governativa, e definito prèvio accertamento delle amministrazioni concertanti.

Per l'esercizio svolto dalla concessionaria sino alla data di consegna dei beni, il Ministero dei trasporti procederà, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, alla revisione della relativa sovvenzione, con riserva di integrazioni in funzione di oneri di esercizio e finanziari successivamente accertati, o comunque riferibili al detto esercizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 ottobre 1985

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A0538

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 24 gennaio 1986.

Modificazione delle quote di produzione dello zucchero di imprese saccarifere.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento CEE n. 1785/81 del Consiglio del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero ed in particolare l'art. 24, che prevede quote di produzione per le imprese produttrici di zucchero, nonché l'art. 23 che limita alla campagna 1985-86 l'applicabilità degli articoli di tale regolamento, relativi al regime delle quote;

Visto il regolamento CEE n. 193/82 del Consiglio del 26 gennaio 1982, che adotta le norme generali relative ai trasferimenti di quote nel settore dello zucchero ed in particolare l'art. 2 di tale regolamento che consente adattamenti di quote:

in caso di fusione di imprese;

in caso di affitto di uno stabilimento appartenente ad un'impresa produttrice di zucchero;

in caso di cessazione di attività di un'impresa produttrice di zucchero o di uno o più stabilimenti di un'impresa produttrice di zucchero;

nel caso in cui un'impresa produttrice di zucchero non è più in grado di garantire l'osservanza dei suoi obblighi derivanti dalla regolamentazione comunitaria nei confronti dei produttori di barbabietole;

Visto il proprio decreto ministeriale 30 novembre 1981, e successive modificazioni, relativo alla determinazione delle quote *A* e *B* per lo zucchero e per l'isoglucosio ai sensi degli articoli 24 e 25 del citato regolamento CEE n. 1785/81;

Considerato che, nella campagna 1984-85, talune imprese hanno sospeso l'attività di trasformazione o per obiettive difficoltà finanziarie o per la esiguità delle produzioni di barbabietole nelle relative zone di approvvigionamento;

Considerato che, con atto rogito notaio in Cagliari dott. Antonio Scano, rep. gen. n. 8575, raccolta n. 2339 del 25 giugno 1985, è stata costituita la Società industria sarda zuccheri S.p.a. - ISZ, con sede in Cagliari, fra:

la società Sipas S.p.a. - Società investimenti programma alimentare sardo;

la società Ribs - Risanamento agro-industriale zuccheri, con sede in Roma;

la società Eridania zuccherifici nazionali S.p.a., con sede in Genova,

che, con atto rogito notaio in Genova dott. Giacomo Sciello, n. 21973 d'ordine, n. 77380 del repertorio notarile, a detta società è stato conferito, mediante apporto, dalla società Eridania, lo stabilimento di Villasor, unità tecnica che comprende tutti gli impianti necessari alla fabbricazione dello zucchero;

Considerato che la società Zuccherifici meridionali S.p.a., in amministrazione straordinaria, con sede in Policoro, con atto registrato il 1° febbraio 1985 ha concesso in affitto alla Cooperativa Corebs - Consorzio regionale produttori bieticoli saccariferi, con sede in Potenza, fino al 31 dicembre 1988, l'unità tecnica di Policoro (Matera), comprensiva di tutti gli impianti necessari alla fabbricazione dello zucchero;

Considerato che talune imprese saccarifere, sottoposte a procedura di liquidazione, dopo aver sospeso nelle campagne 1983-84 e 1984-85 l'attività di trasformazione, non hanno sottoscritto contratti di consegna di barbabietole neanche per la campagna 1985-86, ultimo anno di applicabilità del regime di quote di produzione previsto dal regolamento CEE del Consiglio n. 1785/81 già richiamato;

Considerato che è opportuno compiere i necessari adattamenti di quote a seguito di fusioni di imprese o di cessione in affitto di stabilimenti produttori di zucchero, soprattutto al fine di assicurare le garanzie, previste dalla regolamentazione comune del settore, ai bieticoltori in relazione alle effettive consegne da essi effettuate, tenuto anche conto dei principi contenuti nell'art. 4 del citato regolamento CEE n. 193/82;

Considerato che nella campagna 1985-86 l'attività di trasformazione di alcune imprese, è stata condizionata da obiettive difficoltà finanziarie o dalla esiguità della produzione di barbabietole nelle relative zone di approvvigionamento;

Considerato che, con deliberazione adottata nella seduta dell'8 giugno 1983, il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale ha accertato ai sensi dell'art. 2, quarto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di crisi aziendale delle aziende del settore saccarifero;

Considerato che il permanere della crisi del settore, nella suddetta campagna 1985-86, ha comportato per talune imprese notevoli difficoltà nell'utilizzo delle quote loro assegnate;

Considerato che tali difficoltà sono puntualmente riscontrabili e di tale portata da compromettere nella campagna 1985-86 la stessa attuazione della normativa comunitaria del settore e che, per quanto riguarda:

il gruppo Cavarzere produzioni industriali, Società italiana per l'industria degli zuccheri e saccarifera del Rendina - in breve Gruppo Saccarifero Veneto;

il gruppo Sfir, Bologna,

possono essere assunte le misure previste dall'art. 2, paragrafo 6, del regolamento CEE n. 193/82 richiamato nelle premesse, tenuto conto delle considerevoli difficoltà di gestione che hanno influito negativamente sull'andamento della campagna 1985-86, tanto che un notevole quantitativo di barbabietole contrattato regolarmente dalle imprese suindicate è stato invece trasformato in zucchero in stabilimenti limitrofi di proprietà di altre imprese saccarifere;

Ritenuto che si possa procedere ad una obiettiva verifica dello stato di avanzamento del processo di ristrutturazione in atto nel settore e ad un'analisi attendibile delle prospettive di sviluppo, al fine di apportare gli adattamenti delle quote di produzione necessarie a garantire una più idonea rispondenza tra tali quote e le strutture produttive bieticolo-saccarifere nazionali, solo dopo aver più concretamente acquisito gli orientamenti relativi agli investimenti bieticoli, per la prossima campagna 1986-87, specie in considerazione del fatto che tale campagna costituisce la prima del nuovo periodo di regolamentazione comunitaria e che l'assegnazione di nuove quote di produzione per detta campagna 1986-87, nell'ambito degli strumenti normativi previsti dall'art. 25, paragrafo 2, del regolamento CEE numero 1785/81, è consentita entro il 1° marzo 1986;

Considerato che limitatamene alla campagna 1985-86 è opportuno ridistribuire i quantitativi disponibili a seguito o della mancata attività delle suindicate imprese o della riduzione delle quote dei citati gruppi, soprattutto al fine di assicurare le garanzie, previste dalla regolamentazione comune del settore, ai bieticoltori in relazione alle effettive consegne da essi effettuate, tenuto anche conto dei principi contenuti nei paragrafi 2 e 3 dell'art. 2 del più volte richiamato regolamento CEE n. 193/82;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica di quanto disposto dal decreto ministeriale 30 novembre 1981 richiamato nelle premesse e in applicazione delle norme comunitarie che regolano il settore dello zucchero, tenuto conto dei casi specifici richiamati nelle premesse nei quali si sono venute a trovare talune imprese saccarifere nazionali, le quote assegnate alle sottoindicate imprese saccarifere limitatamente alla campagna 1985-86 sono così determinate:

Imprese produttrici di zucchero	Quota *A*	Quota *B*
Eridania - Zuccherifici nazionali S.p.a., Genova.	4.850.682	1.023.187
Gruppo Cavarzere produzioni industriali, Società italiana per l'industria degli zuccheri e saccarifera del Rendina - G.S.V., Padova	3.472.067	—
Gruppo Sfir, Bologna	1.617.548	—
Cooperativa produttori agricoli - Co.Pro.A. - Soc. a r.l., Ostellato (Ferrara)	358.756	65.300
Cooperativa produttori bieticoli - Co.Pro.B. - Soc. a r.l., Minerbio (Bologna)	375.243	—
Sadam S.p.a., Bologna	861.749	—
Sermide S.p.a., Genova	—	—
Sacam - Saccarifera Campania S.p.a., Napoli	—	—
Industria sarda zuccheri S.p.a. - ISZ, Cagliari.	180.000	—
Società zuccherifici meridionali, Policoro	—	—
Società Cooperativa Corebs - Consorzio regionale produttori bieticoli saccariferi, Potenza	111.869	—

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1986

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

86A0600

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 8 gennaio 1986.

Elevazione del limite massimo di finanziamento concedibile ai sensi dell'art. 9 della legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese, nonchè delle società consortili miste.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 21 maggio 1981, n. 240, recante provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese, nonché delle società consortili miste;

Visto, in particolare, l'art. 9 della predetta legge il quale stabilisce che, per quanto riguarda i finanziamenti necessari ai consorzi e alle società consortili per la realizzazione degli investimenti fissi, l'importo massimo, fissato dalla stessa legge in una misura non superiore a un miliardo di lire, può essere modificato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato su conforme deliberazione del Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI);

Ravvisata l'opportunità di adeguare l'importo massimo di finanziamento tenendo conto della rivalutazione monetaria, e delle esigenze dei consorzi;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI) in data 19 settembre 1985 ai sensi del citato art. 9 della legge 21 maggio 1981, n. 240;

Decreta:

Il finanziamento di cui all'art. 9 della legge 21 maggio 1981, n. 240, può essere concesso dagli istituti di credito previsti dall'art. 19 della legge 25 luglio 1952, n. 949, in misura non superiore a 2 miliardi di lire.

Tale limite non si applica ai consorzi che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituiti da non meno di 50 imprese, per i quali resta ferma la misura massima del 70 per cento degli investimenti stabilita dal secondo comma del predetto art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A0602

DECRETO 10 gennaio 1986.

Proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per le S.p.a. Rossi sud e Prima manifattura veneta antisettica G. Pozzani, in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 10 maggio 1980 e 1° agosto 1980, con cui sono poste in amministrazione straordinaria rispettivamente le S.p.a. Rossi sud e Prima manifattura veneta antisettica G. Pozzani, ed è disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Visti i propri decreti emessi di concerto con il Ministro del tesoro in data, 31 dicembre 1984 e 24 marzo 1985, con i quali è disposta la proroga dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio delle imprese predette con scadenza al 31 agosto 1985;

Visto l'art. 1, del decreto-legge 2 novembre 1985, n. 593, che consente al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di disporre una ulteriore proroga della continuazione dell'esercizio d'impresa per le imprese in amministrazione straordinaria per le quali il termine massimo di continuazione dell'esercizio scade nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 dicembre 1985 qualora siano in via di definizione soluzioni imprenditoriali e gestionali che realizzino una adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali;

Viste le istanze presentate dal commissario in data 13 dicembre 1985, volte ad ottenere una ulteriore proroga di nove mesi dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio delle imprese predette ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge sopracitato;

Visto il parere del comitato di sorveglianza favorevole alla proroga dell'esercizio per la S.p.a. Prima manifattura veneta antisettica G. Pozzani e sfavorevole alla proroga per la S.p.a. Rossi sud;

Visto il parere espresso dal CIPI in data 19 dicembre 1985, favorevole alla proroga dell'esercizio per entrambe le predette società;

Ravvisata l'opportunità di concedere tali proroghe;

Decreta:

Articolo unico

Nelle procedure di amministrazione straordinaria delle S.p.a. Rossi sud e Prima manifattura veneta antisettica G. Pozzani, è disposta la proroga per nove mesi della continuazione dell'esercizio dell'impresa, a far data dal 31 agosto 1985.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1986

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A0601

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale calamità o avversità atmosferica nelle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Veneto e Umbria.

Con i decreti ministeriali emanati nelle note di seguito riportate, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4, della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7036

REGIONE PIEMONTE

Alessandria:

piogge continue del mese di maggio 1985 nel territorio dei comuni di Brignano Frascata, Melazzo, Ponti e Silvano d'Orba;

grandinata del 28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Alfiano Natta, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cereseto, Murisengo, Odalengo Piccolo, Ozzano Monferrato, Sala Monferrato, Treville e Villadeati;

grandinata con nubifragio del giorno 7 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Casale Monferrato, Gabiano, Moncestino, Morano Po, Odalengo Grande e Villamiroglio;

nubifragio con tromba d'aria del 5 e 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Balzola, Casale Monferrato, Morano Po, Lù e Coniolo.

Asti:

brinata notturna del 29 aprile 1985 nel territorio dei comuni di Asti, Calamandrana, Incisa Scapaccino, Moasca, Nizza Monferrato, San Damiano d'Asti e San Marzano Oliveto;

piogge continue del mese di maggio 1985 nel territorio dei comuni di Bubbio, Cassinasco, Calosso, Castagnole Monferrato, Coazzolo, Grana, Moasca, Montegrosso, Montiglio, Portacomaro, Roccaverano e Vigliano d'Asti;

piogge torrenziali del periodo 5-10 maggio e del 27-28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Castelnuovo Belbo, Isola d'Asti, Mombercelli, Moncalvo, Tonengo, Vaglio Serra e Albugnano;

grandinata del 28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Berzano di San Pietro, Cocconato, Moncalvo, Montiglio, Piovà Massaia e Tonco;

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Moncalvo e Penango.

Cuneo:

grandinata del 28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Envie, Peveragno, Saluzzo e Scarnafigi;

grandinata del 16 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Arguello, Cavallermaggiore, Corneliano d'Alba, Manta, Marene, Piobesi d'Alba, Roddi e Verzuolo;

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Caraglio, Dronero, Envie e Revello.

Torino:

piogge continue del mese di maggio 1985 nel territorio dei comuni di Casalborgone, Quincinetto, Romano Canavese e Monastero di Lanzo;

grandinata del 28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Cinzano, Rivalba e Druento;

grandinata con tromba d'aria del 7 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Borgofranco d'Ivrea, Brusasco, Caluso, Casalborgone, Cavagnolo, Chiaverano, Lauriano, Lessolo, Mazzé, Montanaro, Monteu da Po, Nomaglio, Quassolo, San Sebastiano Po, Val della Torre, Verrua Savoia, Verolengo, Vico Canavese, Villareggia e Agliè;

grandinata con tromba d'aria del 27 giugno 1985 nel territorio del comune di Carmagnola;

grandinata con tromba d'aria del 4 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Mazzé, Chivasso e Castagneto Po;

grandinata con tromba d'aria del 16 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Sangano, Caravino, Reano, Trana, Giaveno, Villarbasse, Castellamonte, Cantalupa, Mercenasco e Strambino;

grandinate dei giorni 27, 28 e 30 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Rivoli, Agliè e Villafranca Piemontese;

grandinata del 24 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Bairo, Baldissero Torinese, Chieri, Montaldo Torinese e Pavarolo.

Vercelli:

gelate del 28 e 29 aprile 1985 nel territorio del comune di Borgo d'Ale;

grandinata e tromba d'aria del 7 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Asigliano Vercellese, Fontanetto Po, Palazzolo Vercellese, Ronsecco e Stroppiana.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7037

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bologna:

grandinata del 28 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Castel d'Aiano e Fontanelice;

grandinata del 27 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Borgo Tossignano, Anzola, Bologna, Fontanelice, Crespellano, Dozza, Imola e San Giovanni in Persiceto;

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio del comune di Malalbergo.

Ferrara:

grandinata del 1° giugno 1985 nel territorio del comune di Lagosanto;

grandinata del 2 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Portomaggiore, Masi Torello, Voghiera, Ostellato e Ferrara;

grandinata del 27 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Bondeno, Ferrara, Vigarano Mainarda, Voghiera, Portomaggiore, Ostellato e Argenta;

grandinata del 10 luglio 1985 nel territorio del comune di Argenta;

grandinata e tromba d'aria del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Copparo, Ro e Berra;

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Ferrara, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico, Cento, Sant'Agostino, Mirabello e Bondeno;

grandinata del 24 agosto 1985 nel territorio del comune di Sant'Agostino;

grandinata e tromba d'aria del 26 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Argenta, Bondeno e Ostellato;

grandinata e tromba d'aria del 26 e 27 agosto 1985 nel territorio del comune di Comacchio.

Modena:

grandinata del 27 giugno 1985 nel territorio del comune di Castelfranco Emilia;

grandinata del 10 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Mirandola e Nonantola;

grandinata del 1° agosto 1985 nel territorio dei comuni di Mirandola, San Possidonio e Cavezzo;

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Piacenza:

grandinata del 29 maggio 1985 nel territorio dei comuni di Travo e Coli;

grandinata dell'8 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Castell'Arquato, Vernasca e Gropparello;

grandinata del 28 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Bettola, Morfasso, Gropparello, Piacenza, Gossolengo, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Lugagnano Val d'Arda.

Ravenna:

grandinata del 27 giugno 1985 nel territorio dei comuni di Alfonsine e Ravenna.

Reggio Emilia:

grandinata del 1° agosto 1985 nel territorio dei comuni di Campagnola, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo;

grandinata e tromba d'aria del 1° agosto 1985 nel territorio del comune di Fabbrico.

Decreto ministeriale 27 dicembre 1985, n. 7038

REGIONE CAMPANIA

Avellino:

bufere di vento dei giorni 15, 16 e 17 aprile 1985 nel territorio dei comuni di Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Quadrelle e Sirignano.

Napoli:

bufere di vento dei giorni 15, 16 e 17 aprile 1985 nel territorio dei comuni di Roccarainola e Visciano.

Salerno:

bufere di vento dei giorni 15, 16 e 17 aprile 1985 nel territorio del comune di Sarno.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1985, n. 7039

REGIONE VENETO

Rovigo:

grandinata con forte vento del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Occhiobello, Canaro, Frassinelle Polesine, Polesella, Guarda Veneta, Crespino, Ceregnano, Gavello e Adria;

grandinata con forte vento del 6 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Calto, Salara, Trecenta, Canda, Baida Polesine e Lendinara.

Treviso:

grandinata del 16 agosto 1985 nel territorio del comune di Vidor;

grandinata, tromba d'aria e nubifragio del 25 e 26 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Valdobbiadene, Segusino e Cavaso del Tomba.

Venezia:

grandinata con forte vento del 26 agosto 1985 nel territorio del comune di S. Michele al Tagliamento.

Verona:

grandinata del 6 agosto 1985 nel territorio del comune di Pescantina;

grandinata del 26 e 27 agosto 1985 nel territorio dei comuni di Albaredo d'Adige, Ronco all'Adige e Roverchiara.

Vicenza:

grandinata del 27 giugno 1985 nel territorio del comune di Dueville, Monticello Conte Otto e Bolzano Vicentino;

grandinata del 10 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Sossano e Villaga;

grandinata del 16 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Villaverla, Isola Vicentina, Caldogno e Marano Vicentino.

Decreto ministeriale 27 dicembre 1985, n. 7040

REGIONE UMBRIA

Perugia:

grandinata del giorno 8 luglio 1985 nel territorio dei comuni di Cerreto di Spoleto, Castel Ritaldi, Spoleto, Trevi e Montefalco;

grandinata del 23 agosto 1985 nel territorio del comune di Marsciano;

grandinata del 27 agosto 1985 nel territorio del comune di Umbertide.

Terni:

grandinata dell'8 luglio 1985 nel territorio del comune di Ficulle;

grandinata del 23 agosto 1985 nel territorio del comune di San Venanzo.

Decreto ministeriale 27 dicembre 1985, n. 7041

REGIONE CAMPANIA

Avellino:

bufere di vento dei giorni 15, 16 e 17 aprile 1985 nel territorio dei comuni di Domicella e Sperone;

nubifragio con grandine del giorno 10 luglio 1985 nel territorio del comune di Venticano.

Caserta:

grandinata del 7 maggio 1985 nel territorio del comune di Cellole;

grandinata del 5 giugno 1985 nel territorio del comune di Gallo.

Salerno:

piogge intense e persistenti del periodo 11-23 marzo 1985 nel territorio dei comune di Albanella e Altavilla Silentina;

bufere di vento dei giorni 15, 16 e 17 aprile 1985 nel territorio del comune di Capaccio;

siccità del periodo maggio-ottobre 1985 nel territorio dei comuni di Cannalonga, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano.

Le regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Veneto e Umbria, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

86A0606

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di ingegneria:

impianti di potenza.

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

radiologia;
clinica odontoiatrica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A0520

MINISTERO DEL TESORO

N. 15

Corso dei cambi del 23 gennaio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1669,75	1669,75	1669,85	1669,75	—	1669,67	1669,60	1669,75	1669,75	1669,75
Marco germanico	681,77	681,77	681,40	681,77	—	681,77	681,77	681,77	681,77	681,76
Franco francese	222,03	222,03	222,20	222,03	—	222,05	222,08	222,03	222,03	222,03
Fiorino olandese	605,38	605,38	605,60	605,38	—	605,34	605,30	605,38	605,38	605,38
Franco belga	33,348	33,348	33,35	33,348	—	33,34	33,35	33,348	33,348	33,34
Lira sterlina	2308 —	2308 —	2308 —	2308 —	—	2309,37	2310,75	2308 —	2308 —	2308 —
Lira irlandese	2069,50	2069,50	2070 —	2069,50	—	2071,25	2073 —	2069,50	2069,50	—
Corona danese	185,37	185,37	185,40	185,37	—	185,37	185,37	185,37	185,37	185,37
Dracma	11,173	11,173	11,15	11,173	—	—	11,162	11,173	11,173	—
E.C.U.	1478,40	1478,40	1481 —	1478,40	—	1478,50	1478,60	1478,40	1478,40	1478,40
Dollaro canadese	1186,50	1186,50	1190 —	1186,50	—	1187,05	1187,60	1186,50	1186,50	1186,50
Yen giapponese	8,263	8,263	8,28	8,263	—	8,26	8,26	8,263	8,263	8,26
Franco svizzero	804,22	804,22	804 —	804,22	—	804,21	804,20	804,22	804,22	804,22
Scellino austriaco	96,968	96,968	96,95	96,968	—	96,96	96,965	96,968	96,968	96,96
Corona norvegese	220,04	220,04	220,40	220,04	—	219,94	219,85	220,04	220,04	220,05
Corona svedese	218,37	218,37	218,75	218,37	—	218,38	218,40	218,37	218,37	218,16
FIM	305,90	305,90	306,25	305,90	—	305,90	305,90	305,90	305,90	—
Escudo portoghese	10,49	10,49	10,55	10,49	—	10,53	10,57	10,49	10,49	10,49
Peseta spagnola	10,863	10,863	10,87	10,863	—	10,86	10,866	10,863	10,863	10,86
Dollaro australiano	1187,40	1187,40	1184 —	1187,40	—	1186,07	1184,75	1187,40	1187,40	1187,40

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 gennaio 1986

Dollaro USA	1669,675	Lira irlandese	2071,250	Scellino austriaco	96,966
Marco germanico	681,770	Corona danese	185,370	Corona norvegese	219,945
Franco francese	222.055	Dracma	11,167	Corona svedese	218,385
Fiorino olandese	605,340	E.C.U.	1478,500	FIM	305,900
Franco belga	33,349	Dollaro canadese	1187,050	Escudo portoghese	10,530
Lira sterlina	2309,375	Yen giapponese	8,261	Peseta spagnola	10,864
		Franco svizzero	804,210	Dollaro australiano	1186,075

Media dei titoli del 23 gennaio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	55,750
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	96,875
» 6% » » 1972-87	91,350
» 9% » » 1975-90	91,250
» 9% » » 1976-91	89,550
» 10% » » 1977-92	90,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	93,550
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	90 —
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16%	100,300
» » » 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93	88,300
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,500
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 3-1982/86	100,350
» » » » 1- 5-1982/86	100,450
» » » » 1- 6-1982/86	100,600
» » » » 1- 7-1982/86	100,550
» » » » 1- 7-1983/86	100,100
» » » » 1- 8-1982/86	100,875
» » » » 1- 8-1983/86	100 —
» » » » 1- 9-1982/86	100,650
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,700
» » » » 1-10-1983/86	100,150
» » » » 1-11-1982/86	100,850
» » » » 1-12-1982/86	100,900
» » » » 1- 1-1983/87	101,500
» » » » 1- 2-1983/87	101,725
» » » » 1- 3-1983/87	101,450
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,200
» » » » 1- 6-1983/87	101,500
» » » » 1-11-1983/87	100,550
» » » » 1-12-1983/87	101,075

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1984/88	100,950
» » » » 1- 2-1984/88	100,700
» » » » 1- 3-1984/88	100,050
» » » » 1- 4-1984/88	100,100
» » » » 1- 5-1984/88	100,100
» » » » 1- 6-1984/88	100,275
» » » » 1- 7-1983/88	102,300
» » » » 1- 8-1983/88	101,975
» » » » 1- 9-1983/88	102,175
» » » » 1-10-1983/88	102,100
» » » » 1-11-1983/90	103,775
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 1- 1-1984/91	103,825
» » » » 1- 2-1984/91	103,675
» » » » 1- 3-1984/91	101,725
» » » » 1- 4-1984/91	101,875
» » » » 1- 5-1984/91	101,825
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	101,300
» » » » 1- 8-1984/91	100,900
» » » » 1- 9-1984/91	100,800
» » » » 1-10-1984/91	100,800
» » » » 1-11-1984/91	100,750
» » » » 1-12-1984/91	100,300
» » » » 1- 1-1992	99,725
» » » » 1- 2-1992	97,550
» » » » 1- 2-1995	98,850
Buoni Tesoro Pol. 14 % 1- 4-1986	100 —
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,050
» » » 13,50% 1-10-1986	100,150
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,300
» » » 12 % 1- 2-1988	97,900
» » » 12 % 1- 3-1988	98,250
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,150
» » » 12,50% 1- 7-1988	98,700
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,650
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	117,400
» » » » 22-11-1982/89 13%	115 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,750
» » » » 1984/91 11,25%	111,125
» » » » 1984/92 10,50%	109,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M23016

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Proroga del termine relativo al contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7 ed 11 maggio 1984. (Ordinanza n. 674/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;
Viste le proprie ordinanze n. 206/FPC/ZA del 10 maggio 1984, n. 235/FPC/ZA del 5 giugno 1984, n. 364/FPC/ZA del 9 ottobre 1984, n. 380/FPC/ZA del 23 ottobre 1984, n. 490/FPC/ZA del 16 febbraio 1985, n. 564/FPC/ZA del 17 giugno 1985 e n. 621/FPC/ZA del 15 ottobre 1985, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 18 maggio 1984, n. 165 del 16 giugno 1984, n. 285 del 16 ottobre 1984, n. 299 del 30 ottobre 1984, n. 50 del 27 febbraio 1985, n. 147 del 24 giugno 1985 e n. 255 del 29 ottobre 1985;
Considerato che le abitazioni danneggiate dal sisma del maggio 1984 presentano tuttora uno stato di inagibilità;
Visto il tele 27/208 DIV.P.C. in data 11 gennaio 1986, con il quale il prefetto di L'Aquila segnala l'opportunità di intervenire ancora con misure incentivanti in favore dei nuclei familiari rimasti senza tetto e che hanno trovato autonoma sistemazione;
Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Il termine di sei mesi, indicato nell'art. 1 delle ordinanze numeri 206/FPC/ZA, 235/FPC/ZA e 380/FPC/ZA, citate in premessa, è ulteriormente prorogato per un periodo di tre mesi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

86A0557

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olio combustibile fluido. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 28 gennaio 1986 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	666
Gasolio agricoltura	»	453
Petrolio agricoltura	»	442
Gasolio pesca e piccola marina	»	415
Petrolio pesca e piccola marina	»	405

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	560	563	566	569	572
Petrolio (*)	»	599	602	605	608	611
Olio comb.le fluido	L./kg	403	406	409	412	415

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

86A0729

Prezzo e condizioni di vendita delle barbabietole da zucchero di raccolto 1985. (Provvedimento n. 3/1986)

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il regolamento CEE n. 1785/81 del Consiglio del 30 giugno 1981 concernente l'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;

Visto il regolamento CEE n. 1483/85 del Consiglio del 23 maggio 1985 che stabilisce, per la campagna 1985-86, fra l'altro, le caratteristiche della qualità tipo delle barbabietole, nonché la modifica del calcolo degli aiuti previsti dall'art. 46, paragrafo 2-*b)*, del regolamento CEE n. 1785/81;

Visti i regolamenti CEE n. 1484/85 e n. 1738/85 del Consiglio del 23 maggio e del 24 giugno 1985 che fissano per la campagna 1985-86 i prezzi minimi rispettivamente delle barbabietole *A* e *B*;

Visti i regolamenti CEE n. 2497/69 e n. 2571/69 della commissione rispettivamente del 12 e 22 dicembre 1969 concernenti le maggiorazioni e le riduzioni applicabili anche ai prezzi delle barbabietole in Italia;

Visto il regolamento CEE n. 1678/85 del Consiglio dell'11 giugno 1985 che fissa il tasso di conversione ECU/lire italiane in L. 1.482;

Visto il regolamento CEE n. 206/68 del Consiglio del 20 febbraio 1968 e successivi, che stabilisce disposizioni quadro per i contratti e gli accordi interprofessionali concernenti l'acquisto delle barbabietole;

Vista la delibera C.I.P.E. del 19 dicembre 1985 concernente le misure di intervento nel settore bieticolo-saccarifero, di cui al decreto-legge 20 novembre 1981, n. 694, convertito nella legge 29 gennaio 1982, n. 19;

Tenuto conto dell'accordo interprofessionale stipulato tra produttori saccariferi e bieticoltori per la campagna 1985-86;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

1) Il prezzo minimo delle barbabietole da zucchero di raccolto 1985 con tenore zuccherino del 16% all'atto della ricezione, utilizzate per la produzione di zucchero bianco che rientrerà nei quantitativi delle

quote *A*, è fissato — in relazione a quanto stabilito per l'Italia dai regolamenti CEE n. 1785/81 e n. 1484/85 — in 42,59 ECU per tonn. pari a L. 63.118,38 per tonn. + IVA, salvo quanto previsto dall'accordo interprofessionale.

2) Il prezzo minimo come sopra descritto delle barbabietole da zucchero di raccolto 1985 utilizzate per la produzione del quantitativo di zucchero bianco che risulterà attribuito alle quote *B*, è fissato — in relazione a quanto stabilito dai regolamenti CEE n. 1484/85 e n. 1738/85 — in 27,26 ECU per tonn. pari a L. 40.399,32 per tonn. + IVA, salvo quanto previsto dall'accordo interprofessionale.

3) Per le bietole utilizzate nella campagna 1985-86 per la produzione di zucchero bianco rientrante nelle quote *A* e *B*, l'aiuto di cui all'art. 46, paragrafo 2, del regolamento CEE n. 1785/81, modificato dall'art. 4 del regolamento CEE n. 1483/85 è riconosciuto, tenuto conto delle modalità di cui al punto 4, lettera *a*), del provvedimento C.I.P. n. 48/81, nella misura di L. 18.017,25 + IVA per tonn. bietole con tenore zuccherino del 16%, salvo quanto previsto dall'accordo interprofessionale.

4) Per la corresponsione dell'aiuto di cui al precedente punto 3) saranno emanate norme con successivo provvedimento C.I.P.

5) I prezzi minimi di cui ai punti 1) e 2) nonché l'aiuto di cui al punto 3) per le bietole a polarizzazione diversa del 16%, saranno, per 1/10% di tenore saccarosio, salvo quanto previsto dall'accordo interprofessionale:

a) aumentati al minimo di:

0,675% per tenori superiori al 16% e inferiori o uguali al 18%;
0,525% per tenori superiori al 18% e inferiori o uguali al 19%;
0,375% per tenori superiori al 19% e inferiori o uguali al 20%;

b) diminuiti al massimo di:

0,675% per tenori inferiori al 16% e superiori o uguali al 15,5%;
0,750% per tenori inferiori al 15,5% e superiori o uguali al 14,5%,
0,750% per tenori inferiori al 14,5%;

c) per le barbabietole con tenore di saccarosio superiore al 20% si applica almeno il prezzo minimo adattato al 20%.

6) La percentuale del saccarosio di ogni partita di barbabietole consegnate per la lavorazione a zucchero sarà accertata in contraddittorio secondo il metodo polarimetrico.

Pure in contraddittorio, e secondo le modalità in vigore nelle campagne precedenti, dovranno essere accertati il peso il campionamento e la percentuale di tara per tutte le barbabietole conferite alle fabbriche, salvo quanto previsto dall'accordo interprofessionale.

Il corrispettivo di tali operazioni di controllo è compreso nel prezzo delle barbabietole.

Le spese di impianto e di esercizio dei laboratori di analisi e quelle per il trasporto dei campioni di barbabietole da analizzare sono a totale carico delle società saccarifere interessate.

7) Per le consegne i ricevimenti e le altre condizioni di cessione delle barbabietole alle fabbriche, si applicano le norme di cui al regolamento CEE n. 206/68 e successivi, di integrazione o modificazione, nonché quanto previsto dall'accordo interprofessionale.

Roma, addì 22 gennaio 1986

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

86A0674

Cassa conguaglio zucchero. Modifiche dei provvedimenti C.I.P. n. 48/1981 e n. 4/1984. (Provvedimento n. 4/1986)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;
Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;
Visto il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;
Visti i provvedimenti C.I.P. n. 28/77, punto 11) del 30 giugno 1977 e n. 38/77 del 26 luglio 1977;
Vista la delibera C.I.P.I. del 26 aprile 1979 con la quale sono stati approvati «gli obiettivi, gli indirizzi operativi e le azioni programmatiche» contenute nel «programma finalizzato per l'industria collegata all'attività agricolo-alimentare»;
Visto il provvedimento C.I.P. n. 48/81 del 22 dicembre 1981, nonché i provvedimenti C.I.P. di modifica e integrazione, n. 4/84 del 30 gennaio 1984 e n. 25/84 del 19 luglio 1984;
Vista la delibera C.I.P.E. 19 dicembre 1985 adottata ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 20 novembre 1981, n. 694, convertito nella legge 29 gennaio 1982, n. 19;
Ritenuto necessario adeguare l'attuale normativa C.I.P. in materia di restituzione di quota parte del sovrapprezzo per lo zucchero acquistato ed utilizzato per ottenere prodotti trasformati destinati al consumo interno, alla delibera C.I.P.I. del 26 aprile 1979 che ha approvato il «programma finalizzato all'industria collegata all'attività agricolo-alimentare»;
Considerata l'urgenza;
D'intesa con il Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Delibera:

1) Il punto 3), lettera *d*), del provvedimento C.I.P. n. 48/81 del 22 dicembre 1981, è modificato come segue:

«*d*) restituzione di quota parte del sovrapprezzo per lo zucchero acquistato ed utilizzato per ottenere prodotti trasformati: da forno - a base di zucchero - a base di cacao - gelati, fabbricati dall'industria dolciaria (classificazione ISTAT 1971: 3.01.B) e destinati al consumo interno».

2) Il punto 4), lettera *d*), comma secondo, del provvedimento C.I.P. n. 48/81, modificato dal punto 1) del provvedimento C.I.P. n. 4/84, è ulteriormente modificato come segue:

«*d*) Le aziende ammesse ai sensi del precedente comma primo potranno chiedere alla Cassa conguaglio zucchero la restituzione di quota parte del sovrapprezzo soltanto per lo zucchero utilizzato a partire dalla data di ammissione ed entro sette mesi dall'utilizzo, presentando non più di una domanda per semestre relativa a tutti i quantitativi di zucchero utilizzati nei sei mesi precedenti e sempre che tali quantitativi non siano inferiori mediamente a 100 q.li/mese».

Roma, addì 22 gennaio 1986

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

86A0673

Misure d'intervento della Cassa conguaglio zucchero per la campagna 1985-86. (Provvedimento n. 5/1986)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;
Visto il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561;
Visto il decreto-legge 20 novembre 1981, n. 694, convertito nella legge 19 gennaio 1982, n. 19;
Vista la delibera C.I.P.E. del 19 dicembre 1985 con la quale sono state stabilite le misure degli interventi previsti per il settore bieticolo saccarifero dal citato decreto-legge n. 694/81;
Visti i provvedimenti C.I.P. n. 1195/68, n. 48/81 e successive modifiche e n. 25/1985 concernenti l'istituzione ed i compiti della Cassa conguaglio zucchero, nonchè la disciplina prezzi nel settore saccarifero;
Visti i regolamenti CEE n. 1483/85, n. 1653/85 e n. 1738/85 concernenti i prezzi comunitari applicabili nel settore saccarifero per la campagna 1984-85 e la modifica del calcolo degli aiuti di cui all'art. 46 del regolamento CEE n. 1785/81;

Visto il regolamento CEE n. 1678/85 che fissa il tasso di cambio della lire verde in L. 1.482/ECU;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1981, e successive modificazioni, concernente la fissazione delle quote *A* e *B* per la produzione dello zucchero e dell'isoglucosio a partire dalla campagna 1981-82;

Tenuto conto dell'accordo interprofessionale stipulato tra produttori saccariferi e bieticoltori per la campagna 1985-86;

Visto il provvedimento C.I.P. in data odierna relativo al prezzo ed alle condizioni di vendita della barbabietola da zucchero di raccolta 1985;

Considerata l'urgenza;

D'intesa con il Ministero del tesoro ai sensi del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98;

Delibera:

1) Per la campagna 1985-86 i prezzi unici di entrata comunitari per lo zucchero bianco, per lo zucchero greggio e per il melasso nonchè i prezzi di intervento applicabili in Italia, sono quelli fissati dal regolamento CEE 1484/85, espressi in lire italiane al cambio di L. 1.482 per ECU.

2) In conformità a quanto disposto con il provvedimento C.I.P. n. 25/85, il sovrapprezzo di cui al punto 1) del provvedimento C.I.P. n. 48/81, è stabilito in L. 25 al kg netto di zucchero bianco.

3) Per la campagna 1985-86 gli importi relativi alle erogazioni dirette ed indirette di cui al punto 3), lettere *a*1), *a*2) e *a*3) del provvedimento C.I.P. n. 48/81, da corrispondere secondo le modalità di cui al punto 4), lettera *a)*, di detto provvedimento — salvo la modifica di cui all'art. 4 del regolamento CEE n. 1483/85 — riferiti a zucchero bianco, sono i seguenti:

*a*1) ai produttori di barbabietole: L. 13.859,42 q.le netto, salvo quanto previsto dall'accordo interprofessionale per la campagna 1985-86;

*a*2) ai produttori di zucchero: L. 5.125 a q.le netto;

*a*3) ai detentori di zucchero soggetto alle spese di magazzinaggio di cui all'art. 8 del regolamento CEE n. 1785/81;

l'importo dell'aiuto nazionale previsto dall'art. 46, par. 4, del predetto regolamento CEE sarà calcolato e corrisposto dalla Cassa conguaglio zucchero con gli stessi criteri e modalità stabiliti con il provvedimento C.I.P. n. 50/81, punto 3), lettera *a*3.

4) Gli aiuti erogati su quantitativi di zucchero prodotti nella campagna 1984-85 e successivamente riportati alla campagna 1985-86, qualora non riversati alla Cassa conguaglio zucchero a seguito dell'accertamento della produzione definitiva, si intendono comunque corrisposti, con i relativi interessi, a titolo di acconto sugli aiuti spettanti per la produzione della campagna 1985-86.

5) In applicazione di quanto stabilito con il regolamento CEE n. 1678/85, la Cassa conguaglio zucchero è autorizzata a corrispondere le seguenti integrazioni straordinarie di prezzo per i quantitativi di zucchero, di produzione nazionale e d'importazione, smerciati in Italia dal 1° al 7 luglio 1985:

a) ai produttori di barbabietole, L. 2.293,63 ed alle industrie di trasformazione L. 1.741,59 per q.le netto di zucchero bianco di produzione nazionale, esclusi i quantitativi esportati;

b) alle industrie di trasformazione, sulle quantità rientranti nella quota *A* e *B* esportate, quale differenza contributo spese di magazzinaggio, L. 212,50 per 100 kg netti di zucchero bianco;

c) agli importatori di zucchero, L. 4.035,22 a q.le netto di zucchero bianco importato e smerciato.

Le integrazioni di cui alla lettera *a)* di pertinenza dei bieticoltori vanno versate al Fondo bieticolo nazionale costituito dagli interessati e con effetto liberatorio per la Cassa, mentre quelle di pertinenza delle società saccarifere vanno versate direttamente alle singole società in base ai quantitativi smerciati da ciascuna di esse.

Le modalità di accertamento delle quantità smerciate sia di zucchero nazionale che di importazione, sono demandate alla Cassa conguaglio zucchero.

6) Le restituzioni relative al sovrapprezzo pagato sullo zucchero esportato tal quale o contenuto in prodotti trasformati, di cui alla lettera *c)* del punto 3) del provvedimento C.I.P. n. 48/81, sono corrisposte nella misura dei sovrapprezzi effettivamente pagati, previa documentazione probante.

7) L'importo della restituzione di cui al punto 3), lettera *d)*, del provvedimento C.I.P. n. 48/81, modificato dal provvedimento C.I.P. n. 4/86 in data odierna e relativo allo zucchero acquistato ed utilizzato per ottenere prodotti trasformati destinati al consumo interno — ivi compresi i prodotti importati ed esclusi quelli di cui al provvedimento C.I.P. n. 25/84 — è fissato nella misura dei 2/3 del sovrapprezzo effettivamente pagato.

Esso va corrisposto esclusivamente per lo zucchero utilizzato nei prodotti indicati nel menzionato provvedimento C.I.P. n. 4/86 e con le modalità e nei limiti quantitativi ivi previsti.

8) Le integrazioni di cui ai punti 3), lettere *a*3), 5), 6) e 7) saranno comunque contenuti nei limiti delle disponibilità finanziarie derivanti dal gettito del sovrapprezzo relativo all'esercizio 1985-86.

9) Eventuali eccedenze, comunque maturate nella gestione della Cassa al termine dell'esercizio finanziario, saranno versate, salvo ulteriori disposizioni, nel bilancio di entrata dello Stato.

Roma, addì 22 gennaio 1986

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

86A0672

COMITATO INTERMINISTERIALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 SETTEMBRE 1982, N. 915.

Modificazioni e integrazioni alle disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti.

IL COMITATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915;

Vista la propria deliberazione del 27 luglio 1984, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 13 settembre 1984, concernente le disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Valutata l'opportunità di provvedere ad ulteriori modifiche e integrazioni al testo della predetta deliberazione 27 luglio 1984;

Vista la propria deliberazione del 13 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 29 marzo 1985, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla deliberazione del 27 luglio 1984;

Sentita la commissione tecnico-scientifica interministeriale istituita con la citata propria deliberazione 27 luglio 1984;

Delibera:

Alle disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti, di cui al testo allegato alla delibera di questo Comitato del 27 luglio 1984, sono apportate le seguenti modifiche:

Il paragrafo 3.3 (*) è così sostituito:

«Gli impianti utilizzati per l'incenerimento dei rifiuti restano assoggettati alla disciplina prevista dalle norme vigenti in materia di inquinamento dell'aria prodotto da impianti industriali.

Fatte salve prescrizioni più restrittive stabilite dalla regione in fase di approvazione dei progetti o di rilascio delle autorizzazioni, ciascuna linea degli impianti utilizzati per l'incenerimento di rifiuti deve essere dotata di una camera secondaria di combustione (camera di post-combustione) che deve rispettare i seguenti parametri operativi:

A) Per i rifiuti urbani, per i rifiuti speciali e per i rifiuti tossici e nocivi diversi da quelli indicati alla successiva lettera *B*):

tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (misurato all'uscita della camera)	⩾ 6% in vol.
velocità media dei gas (misurata nella sezione d'ingresso della camera)	⩾ 10 m/s
tempo di contatto	⩾ 2 s
tempertura dei fumi	> 950 °C

B) Per i rifiuti urbani, per i rifiuti speciali e per i rifiuti tossici e nocivi con un contenuto in cloro organico superiore al 2%:

tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (misurato all'uscita della camera)	⩾ 6% in vol.
velocità media dei gas (misurata nella sezione d'ingresso della camera)	⩾ 10 m/s
tempo di contatto	⩾ 2 s
temperatura dei fumi	> 1200 °C

L'esercizio degli impianti d'incenerimento a letto fluido o a combustione catalitica non dotati di camera di post-combustione è consentito, in attesa dell'emanazione di norme tecniche generali da parte del Comitato interministeriale di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915/82, purchè, entro il 31 dicembre 1986, siano fissati, ai sensi della vigente normativa sull'inquinamento atmosferico, i limiti massimi ammissibili di prodotti inquinanti nelle emissioni e siano acquisiti i pareri del comitato tecnico regionale di cui al punto 0.3 della deliberazione del 27 luglio 1984 e del comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico di cui all'art. 5 della legge 13 luglio 1966, n. 615, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 13 agosto 1966.

Per gli impianti di cui al punto precedente di nuova installazione la fissazione dei limiti alle emissioni e l'acquisizione dei pareri di cui sopra deve precedere l'attivazione degli impianti stessi.

Gli estremi e il contenuto delle autorizzazioni, nonchè i limiti alle emissioni in essa richiamati, devono essere comunicati al Comitato interministeriale di cui al comma precedente entro un mese dal rilascio delle autorizzazioni.

Al medesimo Comitato, con periodicità semestrale, devono essere comunicati i risultati dei controlli alle emissioni, effettuati con la medesima periodicità, dagli organi di controllo di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915/82.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni dei sistemi di incenerimento, il rendimento di combustione, inteso come rapporto tra la concentrazione di biossido di carbonio e la somma delle concentrazioni di biossido di carbonio e di monossido di carbonio nei gas combusti, deve essere superiore al 99,9%.

In tutti gli impianti utilizzati per l'incenerimento dei rifiuti, devono essere adottati sistemi automatici che ne assicurino il funzionamento a valori operativi superiori o uguali a quelli minimi stabiliti all'atto dell'autorizzazione.

In tutti gli impianti utilizzati per l'incenerimento dei rifiuti, deve essere adottato, per i fumi in uscita dalla camera, un sistema di rilevazione continua e di registrazione della temperatura e della concentrazione di ossigeno libero.

In relazione alle caratteristiche degli impianti ed a particolari rischi derivanti alla natura dei rifiuti da trattare, devono essere analizzati, con periodicità almeno semestrale, gli effluenti dal camino per verificare l'eventuale presenza nei medesimi, di microinquinanti organo-clorurati (policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorobifenili, policloronaftaleni) e metalli pesanti totali, piombo, mercurio e cadmio.

Fatti salvi casi specifici, espressamente valutati ed ammessi dalla regione competente, gli impianti destinati all'incenerimento dei rifiuti urbani non possono avere potenzialità inferiore a 100 t/giorno di rifiuti calcolata sulla base di funzionamento continuo.

In detti impianti, ogni linea non deve essere inferiore a 50 t/giorno».

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 novembre 1985

Il Presidente: ZANONE

NOTE

(*) Il testo vigente del paragrafo da sostituire (risultante dall'integrazione delle già citate deliberazioni 27 luglio 1984 e 13 dicembre 1984 del Comitato interministriale, è il seguente:

«3.3 — *Processi di incenerimento.*

Gli impianti destinati all'incenerimento di rifiuti restano assoggettati alla disciplina prevista dalle norme vigenti in materia di inquinamento dell'aria prodotto da impianti industriali.

Fatte salve prescrizioni più restrittive stabilite dalla Regione in fase di approvazione dei progetti o di rilascio della autorizzazione, ciascuna linea degli impianti destinati all'incenerimento di rifiuti deve essere dotata di una camera secondaria di combustione (camera di post-combustione) che deve rispettare i seguenti valori operativi minimali:

a) Per i rifiuti urbani, per i rifiuti speciali e per i rifiuti tossici e nocivi diversi da quelli indicati alla successiva lettera *b*):

tenore di ossigeno libero nei fumi	6% in vol.
velocità media dei gas nella sezione di ingresso	10 m/s
tempo di contatto	2 s
temperatura dei fumi	1050 °C

b) Per i rifiuti tossici e nocivi nei quali siano presenti composti organici clorurati contenenti cloro in concentrazione superiore al 2%:

tenore di ossigeno libero nei fumi	6% in vol.
velocità media dei gas nella sezione di ingresso	10 m/s
tempo di contatto	2 s
temperatura dei fumi	1200 °C

Sono ammessi anche sistemi di incenerimento di tipo diverso, purchè in grado di assicurare pari efficienza in termini di combustione.

In tutti gli impianti destinati all'incenerimento di rifiuti deve essere adottato, per i fumi in uscita, un sistema di rilevazione continua e di registrazione continua e di registrazione della temperatura e della concentrazione di ossigeno libero.

In tutti gli impianti destinati all'incenerimento di rifiuti devono essere adottati sistemi di blocco automatico della alimentazione se la tempertura dei fumi scende a valori inferiori di 50 °C rispetto a quella minima prescritta nel provvedimento di autorizzazione.

A carattere periodico, ed in relazione alle caratteristiche degli impianti ed a particolari rischi derivanti dalla natura dei rifiuti da trattare, dovranno essere analizzati gli effluenti gassosi e le ceneri per verificare l'eventuale presenza, nei medesimi, di microinquinanti organoclorurati (diossine e composti similari).

Fatti salvi casi specifici, espressamente valutati e ammessi dalla regione competente, gli impianti destinati all'incenerimento di rifiuti urbani non possono avere una potenzialità inferiore a 100 tonnellate/giorno di rifiuti».

86A0494

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto, disponibile al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nella carriera direttiva del quadro *A* - dirigenti.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto, disponibile al 31 dicembre 1983, di primo dirigente nella carriera direttiva quadro *A* - dirigenti, di cui alla tabella XX allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, indetto con decreto ministeriale 21 settembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 26 aprile 1985, avranno luogo nei giorni 24 e 25 febbraio 1986, con inizio alle ore 9 nella sala turismo, secondo piano del Ministero, in via della Ferratella in Laterano n. 51 - Roma.

86A0525

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 132, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1985, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trento a Mesiano di Povo (Trento), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 febbraio 1986, ore 9;
seconda prova: 21 febbraio 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 1, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1985, si svolgeranno presso la facoltà di giurisprudenza, via S. Croce, 65 Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 marzo 1986, ore 9;
seconda prova: 4 marzo 1986, ore 9.

86A0615

Diario delle prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Brescia

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Brescia, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 72, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 312 del 13 novembre 1984, si svolgeranno presso l'Università di Brescia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 marzo 1986, ore 10,30;
seconda prova scritta: 19 marzo 1986, ore 10.

86A0618

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a due posti di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di lingue moderne di Milano.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di lingue moderne di Milano, facoltà di lingue e letterature straniere, gruppo di discipline n. 45, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 24 gennaio 1985, si svolgeranno presso la sede dell'Istituto universitario di lingue moderne, piazza dei Volontari, 3, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 marzo 1986, ore 10;
seconda prova: 8 marzo 1986, ore 10.

86A0617

Rinvio delle prove di esame di concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria

Le prove di esame del concorso a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Reggio Calabria, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 145, già fissato per i giorni 9 e 10 gennaio 1986, sono state rinviate come segue:

prima prova scritta: 25 febbraio 1986;
seconda prova scritta: 26 febbraio 1986.

Le prove di esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 12, già fissato per i giorni 14 e 15 gennaio 1986, sono state rinviate come segue:

prima prova scritta: 25 febbraio 1986, ore 8,30;
seconda prova scritta: 26 febbraio 1986, ore 8,30.

86A0616

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di operatore specializzato di esercizio del personale degli uffici principali, quarta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, da conferire nell'Abruzzo-Molise.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel terzo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 12 del 15 giugno 1985, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 5 dicembre 1983, n. 5039, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1985, registro n. 11, foglio n. 31, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico compartimentale, per esami, a cinque posti di operatore specializzato di esercizio in prova del personale degli uffici principali, quarta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 23 novembre 1981, n. 4237, da conferire nell'Abruzzo-Molise.

86A0598

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per la specializzazione in commercio estero per il settore dell'arredo-legno.

L'istituto nazionale per il commercio estero (ICE), su incarico del Ministero del commercio estero, bandisce un concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per un corso di specializzazione in commercio estero per il settore arredo-legno.

Il corso cofinanziato dal Fondo sociale europeo ha la durata di circa nove mesi con frequenza a tempo pieno e si terrà presso la sede di Roma dell'ICE (via Liszt, 21 - 00144 Roma) ed ha lo scopo di preparare quadri specializzati nel commercio con l'estero per il settore dell'arredo-legno.

Il corso comprende una prima fase didattica e successivi stages in Italia e all'estero.

Gli aspiranti dovranno avere, alla data di scadenza prevista dal bando di concorso i seguenti requisiti:

diploma di scuola media superiore o laurea conseguita presso un istituto o università italiana;
cittadinanza italiana;
godimento dei diritti politici;
assenza di carichi penali;
età non superiore ai trenta anni;
sana e robusta costituzione fisica.

Le domande di partecipazione dovranno essere dattiloscritte e redatte in carta semplice con firma autenticata e dovranno pervenire, unitamente ad una foto tessera, entro quaranta giorni, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il bando di concorso è in distribuzione presso la sede dell'ICE (via Liszt, 21 - 00144 Roma, tel. 06/5992582-400) e le sedi periferiche dell'ICE.

86A0412

ISTITUTO NAZIONALE DI BIOLOGIA DELLA SELVAGGINA

Concorsi pubblici a posti di collaboratore del ruolo tecnico-professionale e di assistente del ruolo amministrativo

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico-professionale.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di laurea in scienze biologiche o naturali.

Le domande, compilate secondo le indicazioni del bando, dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/A - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna), entro e non oltre il cinquantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto stesso nella propria unica sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico-professionale.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di laurea in scienze agrarie.

Le domande, compilate secondo le indicazioni del bando, dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/A - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna), entro e non oltre il cinquantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto stesso nella propria unica sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico-professionale.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di laurea in medicina veterinaria.

Le domande, compilate secondo le indicazioni del bando, dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/A - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna), entro e non oltre il cinquantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto stesso nella propria unica sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico ad un posto di collaboratore del ruolo amministrativo.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche.

Le domande, compilate secondo le indicazioni del bando, dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/A - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna), entro e non oltre il cinquantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto stesso nella propria unica sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico a due posti di assistente del ruolo amministrativo.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, maturità classica e scientifica, geometra, abilitazione magistrale, segretario d'azienda, addetto alla segreteria d'azienda, contabile di azienda, addetto alla contabilità di azienda, addetto alle aziende di spedizione e trasporto, addetto agli uffici turistici, perito per il turismo, segretario d'amministrazione, analista contabile, operatore commerciale, tecnico delle attività alberghiere, operatore turistico, rilasciati dai licei classici o scientifici o da istituti magistrali e da istituti tecnici o professionali di Stato o legalmente riconosciuti.

Le domande, compilate secondo le indicazioni del bando, dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/A - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna), entro e non oltre il cinquantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto stesso nella propria unica sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

86A0526

AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO PER IL TRAFFICO AEREO GENERALE

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di ruolo nella qualifica professionale di pilota coordinatore (prima qualifica funzionale).

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a due posti di ruolo nella qualifica professionale di pilota coordinatore in prova (prima qualifica funzionale).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso — alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda — dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da scuola italiana statale o parificata, ovvero licenza liceale rilasciata, ai sensi della legge 3 gennaio 1960, n. 102, dalla Scuola europea.

Gli aspiranti provvisti di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli di cui al precedente comma;

b) brevetto-licenza di pilota civile di terzo grado, in corso di validità;

c) abilitazione al volo strumentale (I.F.R.), in corso di validità;

d) certificato limitato di radiotelefonia in lingua inglese, in corso di validità;

e) attestazione relativa ai servizi prestati nello svolgimento di attività radiomisure per almeno quattro anni negli ultimi dieci;

f) attività di volo complessiva di almeno 1500 ore di cui almeno 1200 ore in qualità di pilota su aeromobili plurimotori di peso superiore a 5.700 chilogrammi certificati dal RAI con equipaggio minimo di condotta di due piloti o su aviogetti di qualsiasi peso civili o militari nonchè specifica esperienza nell'attività di coordinamento del servizio radiomisure;

g) aver prestato servizio per almeno sei anni negli ultimi dieci alle dipendenze di Società di navigazione aerea o di amministrazioni pubbliche civili o militari;

h) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

i) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni quarantasette;

l) idoneità pisco-fisica al pilotaggio accertata presso un istituto medico legale;

m) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato condanne penali concernenti delitti con sentenza passata in giudicato, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonchè coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 366, e successive modificazioni ed integrazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con provvedimento del consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale dell'Azienda.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo (in conformità allo schema allegato), firmata e datata dall'aspirante ed indirizzata alla direzione generale dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - Via Salaria, 716 - 00199 Roma, dovrà pervenire al predetto ufficio entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato al giorno seguente non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo purchè spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data dell'ufficio corrispondenza della direzione generale dell'Azienda, mentre per le domande spedite a mezzo raccomandata, nelle quali verrà ugualmente apposto il predetto timbro, farà fede — come sopra detto — il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso, gli aspiranti hanno l'obbligo, sotto la propria responsabilità, di dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di quarantasette anni, i titoli e le condizioni che legittimino l'elevazione di tale limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate (anche se siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura;

f) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della scuola dove è stato conseguito e della relativa data di conseguimento;

g) il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)* del precedente art. 2;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) se abbiano prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il domicilio o recapito al quale ricevere tutte le comunicazioni e, possibilmente, anche il recapito telefonico.

Gli aspiranti debbono altresì dichiarare nella domanda di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

Alla domanda gli aspiranti dovranno allegare, in originale o copia autenticata, idonea certificazione, in carta bollata, attestante il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)*, di cui al precedente art. 2 e richiamati alla lettera *g)* del presente articolo.

Alla domanda stessa gli aspiranti dovranno altresì allegare, in originale o copia autenticata, in carta bollata, i titoli di merito di cui al successivo art. 7, che saranno esaminati dalla commissione esaminatrice prima dell'invio della lettera d'invito a sostenere la prova di esame, con la quale lettera sarà inoltre comunicato il punteggio attribuito ai titoli di merito presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco o da un notaio o da un cancelliere o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare competente per territorio.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per gli aspiranti che si trovino in servizio militare è sufficiente il visto del comandante di compagnia o unità equiparata, in autentica della firma del militare.

L'omissione della autenticazione della firma in calce alla domanda o di alcuna delle dichiarazioni di cui alle lettere da *a)* a *n)* nonchè la mancata o intempestiva presentazione della documentazione attestante il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)* e *g)*, del precedente art. 2 e richiamati alla lettera *g)* del presente articolo, danno luogo alla esclusione dal concorso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o dipendenti da caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Azienda con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 8 del egolamento del personale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279.

Art. 5.

Programma d'esame - Prove Valutazione

L'esame consisterà in una prova orale che verterà sul seguente programma:

comunicazioni aeronautiche;

radionavigazione;

principi di funzionamento dei vari tipi di radioassistenze ed aiuti visivi;

controllo in volo delle radioassistenze.

Al termine di ogni seduta relativa alla prova di esame verrà affisso all'albo della sede di esame l'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione esaminatrice, dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno.

VALUTAZIONE ESAME

Per la prova di esame la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti dieci e saranno dichiarati idonei i concorrenti che riporteranno una votazione non inferiore a sei punti su dieci.

Art. 6.

Diario della prova di esame-colloquio
Comunicazioni e documenti di identità

La data, la sede e l'ora in cui avrà luogo la prova di esame saranno stabilite con successivo provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Azienda, che sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati, pertanto, dovranno seguire nel loro interesse le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale;* riceveranno in tempo utile, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale di convocazione per la prova stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

a) carta di identità;
b) tessera per impiegati dello Stato (modello A.T.);
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);
h) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio.

Art. 7.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di:

fino ad un massimo di punti cinque per attività svolta nel campo delle radiomisure, ivi compresa l'attività di volo.

Saranno valutati dalla commissione esaminatrice i titoli di merito di cui sopra se risulteranno posseduti e presentati dai candidati entro la data del termine utile, stabilito dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti
Proclamazione dei vincitori

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato, sommando al voto riportato nella prova orale il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli di merito. A parità di votazione complessiva, la preferenza, ai sensi dell'art. 10, terzo comma, del regolamento del personale dell'Azienda, è determinato nell'ordine:

a) dall'essere disoccupato;

b) dal numero dei figli a carico;

c) dal coniuge a carico o con obbligo degli alimenti;

d) dall'età.

Sarà altresì formata una graduatoria dei vincitori e una graduatoria degli idonei. Dette graduatorie saranno formate con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di riserva dei posti.

I posti riservati che non siano ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti agli altri candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

I concorrenti dichiarati idonei dovranno produrre, pertanto, nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione che verrà loro inviata, gli eventuali documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva dei posti che saranno indicati nella comunicazione stessa.

I titoli di precedenza e di riserva saranno ritenuti validi anche se acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, purchè possano essere documentati entro il termine perentorio di cui al precedente comma.

Il ritardo nella presentazione dei documenti suddetti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I documenti stessi dovranno, inoltre, essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo. In caso contrario non saranno valutati.

Le copie dei certificati originali saranno prese in considerazione soltanto se autenticate nelle forme prescritte dalle disposizioni di cui agli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva le graduatorie e proclama i vincitori del concorso.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei candidati risultati idonei saranno pubblicate con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale dell'Azienda.

I posti messi a concorso saranno assegnati ai candidati che risulteranno utilmente collocati in graduatoria.

Art. 9

Presentazione dei documenti - Visita medica

Ai fini dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione in impiego, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie dovranno far pervenire all'Azienda, entro il primo mese di servizio, a pena di decadenza dalla nomina, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita, in carta bollata;

b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale, in carta bollata;

f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura, in carta bollata;

g) originale o copia autenticata del titolo di studio richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

h) certificato, in carta semplice, di eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali di igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il suddetto certificato è ritenuto valido se rilasciato da non oltre sei mesi dalla data di presentazione;

i) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva, ovvero dichiarazione del comando da cui dipendono per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e), f), g), h)* e *i)* non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare — sempre entro il primo mese di servizio — una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella di ricevimento dell'invito e il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *g)*.

I dipendenti dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale saranno invece tenuti a presentare — sempre nello stesso termine — il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *g)*.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli assunti in prova saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni la documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile. Saranno dichiarati decaduti dall'impiego coloro la cui documentazione non risulti regolarizzata entro tale termine.

L'accertamento del possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego è considerato esaurito dalla presentazione del brevetto-licenza di pilota di terzo grado di cui al precedente punto *b)* dell'art. 2.

Art. 10.

Nomina a ruolo ed assunzione in servizio

Gli aventi titolo all'assunzione sono nominati in prova nella qualifica professionale di pilota coordinatore (prima qualifica funzionale), con lo stipendio e le competenze spettanti in base alle norme in vigore. I provvedimenti di nomina in prova sono adottati dal presidente del consiglio di amministrazione e comunicati agli interessati.

È in facoltà dell'Azienda assumere gli interessati presso una qualsiasi delle principali sedi di lavoro, centrale o periferiche, dell'Azienda stessa nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

I candidati nominati in prova, se non assumono servizio nel termine stabilito, sono dichiarati decaduti dalla nomina stessa, con provvedimento del presidente del consiglio di amministrazione.

La nomina in prova di coloro che per giustificato motivo assumano servizio con ritardo sul termine loro prefissato decorre, agli effetti economici, dal giorno di effettivo e regolare inizio delle prestazioni.

La nomina definitiva in ruolo viene conferita dopo il superamento del prescritto periodo di sei mesi di prova. Il relativo provvedimento viene adottato dal presidente del consiglio di amministrazione e comunicato all'interessato.

Per i dipendenti confermati in ruolo il periodo di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti. Ai dipendenti in prova si applicano le norme del regolamento del personale dell'Azienda e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il presidente: MURA

ALLEGATO

Schema di domanda

All'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - Via Salaria, 716 - 00199 ROMA

... sottoscritt..... (1) ....
nat... a.................................. il ....,
chiede di essere ammes.... a partecipare al concorso pubblico a due posti di pilota coordinatore, indetto con delibera del consiglio di amministrazione n.... del..

A tal fine ...l... sottoscritt.... dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle relative conseguenze:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di ....
conseguito il .... presso l'istituto..;

e) di essere in possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *g)* dell'art. 2 del bando di concorso;

f) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione..................................
....;

g) di aver prestato servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione e cioè presso ....
.... e di essere cessat... a causa di (4)
....
....;

... sottoscritt... dichiara di aver preso visione del relativo bando di concorso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

... sottoscritt... chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Indirizzo..
....
....

Allega alla presente domanda (5) ....
....
....

Firma ....
(da autenticare ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso)

---

(1) Indicare nell'ordine cognome e nome.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nei casi in cui siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura.

(4) La dichiarazione non deve essere resa da coloro che non siano mai stati dipendenti di pubbliche amministrazioni.

(5) Elencare ed allegare, in originale o copia autenticata, in carta bollata, i documenti idonei a certificare il possesso dei titoli professionali di cui alle lettere *b), c), d), e), f)* e *g)* dell'art. 2 del bando di concorso, nonché i titoli di merito di cui all'art. 7 del bando stesso.

86A0528

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di primario di radiologia;
un posto di farmacista dirigente;
un posto di farmacista collaboratore;
quattro posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. in Iglesias (Cagliari).

86A0570

REGIONE TOSCANA

Riduzione del numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione) presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il numero dei posti del concorso ad operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione) presso l'unità sanitaria locale n. 16 (di cui all'avviso pubblicato alla pagina 7454 della *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985), è ridotto da otto a sette.

86A0567

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere/a professionale;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore ostetrica;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore assistente sanitaria;
due posti di operatore professionale di seconda categoria infermiera generica;
un posto di operatore professionale di prima categoria ortottista;
un posto di sociologo collaboratore;
cinque posti di coadiutore amministrativo (quarto livello);
quattro posti di assistente amministrativo (quinto livello);
un posto di direttore amministrativo capo servizio;
un posto di direttore amministrativo;
un posto di biologo collaboratore;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di operatore professionale di prima categoria tecnico di laboratorio analisi;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore perito industriale: un meccanico - un elettrico;
un posto di assistente tecnico geometra.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di assistente in formazione di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto chirurgo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Piombino (Livorno).

86A0575

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero ospedale dermatologico «San Lazzaro» dell'unità sanitaria locale n. 1/23.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale dermatologico «San Lazzaro» dell'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

due posti di primario di dermosifilopatia (tempo definito);
un posto di primario di oncologia (tempo definito);
un posto di assistente di oncologia (tempo definito).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ospedale dermatologico «San Lazzaro» in Torino.

86A0578

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

RUOLO AMMINISTRATIVO

Profilo professionale: direttori amministrativi:
un posto di direttore amministrativo, capo del servizio personale, patrimoniale e legale;
un posto di direttore amministrativo, capo del servizio economico-finanziario.

Profilo professionale: collaboratori amministrativi:
due posti di collaboratore amministrativo.

Profilo professionale: assistente amministrativo:
sei posti di assistente amministrativo.

Profilo professionale: coadiutori amministrativi:
tre posti di coadiutore amministrativo.

RUOLO SANITARIO

Profilo professionale: operatori professionali di prima categoria:
un posto di operatore professionale collaboratore ostetrica;
sei posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

86A0566

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di collaboratore coordinatore - area funzionale: giuridico-amministrativa;
un posto di assistente medico - area funzionale: chirurgia - rapporto di lavoro: a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Porretta Terme (Bologna).

86A0571

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

quattro posti di assistente medico (tempo pieno) area funzionale di medicina;
sette posti di assistente medico (tempo pieno) area funzionale di chirurgia;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Vibo Valentia (Catanzaro).

86A0572

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

un posto di farmacista collaboratore;
due posti di collaboratore amministrativo;
sedici posti di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore affari generali, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Este (Padova).

86A0651

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

un posto di collaboratore direttivo;
otto posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Monselice (Padova).

86A0576

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di primario cardiologo;
un posto di primario chirurgo;
un posto di veterinario collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Morbegno (Sondrio).

86A0568

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di assistente medico - ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area funzionale: medicina - disciplina: radiologia diagnostica;
due posti di vigile sanitario (di cui uno con diploma di geometra) - ruolo sanitario - profilo professionale: personale di vigilanza ed ispezione operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Clusone (Bergamo).

86A0577

OSPEDALE «S. CARLO BORROMEO» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente di anestesia e rianimazione (ruolo sanitario. Tab. A. Profilo professionale: medici. Posizione funzionale: assistente medico);
due posti di aiuto di anestesia e rianimazione (ruolo sanitario. Tab. A. Profilo professionale: medici. Posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero);
un posto di aiuto di terapia fisica (ruolo sanitario. Tab. A. Profilo professionale: medici. Posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero);
un posto di aiuto di medicina generale (ruolo sanitario. Tab. A. Profilo professionale: medici. Posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero);
un posto di aiuto di chirurgia generale (ruolo sanitario. Tab. A. Profilo professionale: medici. Posizione funzionale: aiuto corresponsabile ospedaliero);
tre posti di tecnico di radiologia (ruolo sanitario. Tab. L: personale tecnico-sanitario. Quadro I. Profilo professionale: operatori professionali di prima categoria. Posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);
un posto di tecnico di laboratorio (ruolo sanitario. Tab. L: personale tecnico-sanitario. Quadro I. Profilo professionale: operatori professionali di prima categoria. Posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);
un posto di capo divisione (presso la ripartizione tecnica) (ruolo amministrativo. Profilo professionale: direttori amministrativi. Posizione funzionale: vice direttore amministrativo).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

86A0573

ISTITUTO ORTOPEDICO «GAETANO PINI» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

86A0569

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso a due posti di assistente della divisione di cardiochirurgia e chirurgia vascolare

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della divisione di cardiochirurgia e chirurgia vascolare (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A0574

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 21 del 27 gennaio 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Livorno: Sessione di esami per l'iscrizione di mediatori marittimi nel ruolo interprovinciale, sezione ordinaria e sezione speciale.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige al bando di concorso relativo all'indizione del concorso, per titoli, integrato da una prova pratica di idoneità tecnica, a complessivi ventiquattro posti di addetto al servizio automezzi nel ruolo del personale della carriera ausiliaria. (Bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 12 del 16 gennaio 1986).

Nel fac-simile di domanda allegata al bando citato in epigrafe, al secondo comma, lettera *l)*, dove è scritto: « ... dispensato o *destinato* ... », leggasi: « ... dispensato o *destituito* ... ».

86A0676

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221